

4) che il CURRICULUM del Soggetto richiedente è il seguente:

• **L'ASSOCIAZIONE.**

L'Associazione Culturale Museo della Bora è nata per valorizzare la bora e fare cultura con il vento, un argomento affascinante, multidisciplinare e senza confini. Fondata a Trieste nel 1999 (divenuta APS nel 2021), l'Associazione, in ormai più di vent'anni di attività, ha intrapreso una serie di originali progetti che hanno riempito un vuoto culturale, coinvolgendo adulti e bambini, triestini e visitatori della città. Il sodalizio collabora con importanti istituzioni scientifiche del territorio (è nel comitato promotore di MareDireFare-Il festival degli oceani, insieme a OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Area Marina Protetta di Miramare WWF, Editoriale Scienza e Patto per la lettura del Comune di Trieste), nonché con istituzioni socio-culturali come l'Università della Terza Età, l'Istituto Triestino di Interventi Sociali, oltre che naturalmente con le scuole di ogni ordine e grado.

• **IL SITO.**

Dal 2001 è online [www.museobora.org](http://www.museobora.org) il primo sito web dedicato al celebre vento di est-nord-est, che negli anni si è arricchito per essere il cuore di un vero e proprio ecosistema digitale del progetto Bora Museum.

• **LE FESTE DEL VENTO.**

Sempre nel 2001, in collaborazione con il Comune di Trieste, viene organizzata la prima edizione di Girandolart, la festa delle girandole con ospiti artisti del vento internazionali, unendo divertimento e divulgazione. Dal 2015 Girandolart ha passato il testimone a Boramata-Follie di vento nella città della bora, organizzata in partnership con l'agenzia Prandicom, Boramata ha come immagine-simbolo il giardino delle girandole in piazza Unità.

• **I LUOGHI DELLA BORA.**

Nel 2002, in collaborazione con l'AIAT (Azienda di informazione e accoglienza turistica) di Trieste viene creato l'opuscolo "I luoghi della Bora", un'idea innovativa, un invito a scoprire la città da un punto di vista inaspettato eppure fortemente legato a Trieste.

• **IL MAGAZZINO DEI VENTI.**

Nel 2004 viene inaugurato il Magazzino dei Venti, lo spazio del vento e della fantasia, il primo spazio espositivo al mondo dedicato esclusivamente a questo tema così unico che spazia dalla scienza all'arte, dalla letteratura all'etnoantropologia, dalla creatività al gioco. In via Belpoggio, 9, a Trieste, a 10 minuti da Piazza Unità, in appena 50 mq vengono raccontati i più diversi aspetti della Bora e del vento, in un itinerario che si intitola "20 indizi per un museo", durante il quale rendersi conto di come un fenomeno naturale solo apparentemente invisibile sia in realtà visibilissimo nella vita di tutti. Questo spazio ha colmato un vuoto, dando vita "dal basso" a un archivio, unico nel suo genere, che ha ispirato una lunga e fortunata serie di iniziative, laboratori, libri, perfino tesi di laurea. Il Magazzino dei Venti è di casa nelle guide turistiche e viene spesso citato sulla stampa italiana ed estera. Una parte preziosa è rappresentata dall'Archivio del prof. Silvio Polli (1904-1990), già direttore dell'Istituto Talassografico, un fondo di oltre 200 pubblicazioni scientifiche italiane e straniere, giornali, riviste, articoli e centinaia di fotografie d'epoca.

• **LE MOSTRE.**

Tra le attività organizzate in questi anni vanno citate le mostre "LaBORatorio-Alla scoperta del vento di Trieste" e "LaBORatorio VENTI" realizzate rispettivamente in occasione del decennale e del ventennale dell'Associazione nella prestigiosa cornice di Palazzo Costanzi, nonché svariate partecipazioni alla Barcolana, in collaborazione con gli organizzatori e lo sponsor principale dell'evento (Assicurazioni Generali), nonché la partecipazione a ESOF 2020 con un Museo Pop Up e la mostra "Villa d'Aria" alla Biblioteca Villa Dora (San Giorgio di Nogaro).

• **LE MEMORIE DI BORA.**

Nel 2021 l'Associazione ha intrapreso il progetto "Memorie di Bora", ovvero una serie di video dedicati ai ricordi che i triestini hanno del loro caratteristico vento, 7 interviste finanziate grazie a una campagna di crowdfunding a cura di Ginger e Civibank, ora disponibili sul canale Youtube del Museo. <https://youtu.be/JoGNj20J99c>

**(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)**

5) che la RELAZIONE DESCRITTIVA dell'INIZIATIVA è la seguente:  
 (descrivere in modo esaustivo l'iniziativa, con particolare riguardo alle finalità)

	Proiezione di tre videopillole con contenuti storici e scientifici relativi a luoghi e vicende
	relativi a Trieste, ad Aquileia e alla vicina Slovenia.
	Domenica 4 giugno alle ore 17.00

• descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art. 14 del Regolamento

Tre brevi videopillole che verranno proiettate per in prima assoluta a conclusione della prima parte del progetto "Che vento faceva-Memorie del clima" che è stato finanziato dalla Regione FVG nel bando "Terre di passaggio".

Si tratta di tre brevi documentari che raccontano tre fatti/luoghi/eventi storici che in qualche modo possono essere collegati al vento e al clima, e più precisamente:

- le bitte dei venti del Molo San Carlo, prima e del Molo Audace, dopo (XIX e XX secolo),
- l'applique in bronzo con testa di vento del Museo archeologico di Aquileia (I secolo a.C.)
- la battaglia della bora nella valle del Vipacco (394 d.C.).

Memorie storiche, ma anche memorie climatiche...

I tre filmati raccontano brevemente i fatti storici, ma contemporaneamente raccontano qual era il clima in quei tempi lontani e come il clima è cambiato nel corso del tempo, provando a immaginare cosa potrebbe succedere in futuro.

Per fare questo sono stati coinvolti gli esperti scientifici della Società Meteorologica Alpino-Adriatica, dell'OGS-Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, del CNR-ISMAR e dell'Area Marina Protetta di Miramare.

Tra le persone intervistate appare anche la dottoressa Marzia Vidulli Torlo del Museo Winckelmann che ci ha parlato della bitta dei venti più antica ospitata oggi all'ingresso del museo d'antichità. Gli altri intervistati della serie sono Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, Paola Del Negro biologa, direttrice generale dell'OGS, Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione Guide Turistiche dei FVG, Renato R. Colucci presidente della Società Meteorologica Alpino-Adriatica, Fabio Raicich, del CNR Ismar, e Lorenzo Peter Castelletto dell'Area Marina Protetta di Miramare.

I tre brevi videodocumentari sono stati realizzati grazie alla collaborazione dell'Associazione Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival dal videomaker Giulio C.Ladini.

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)

• finalità dell'iniziativa

- Momento di divulgazione per cittadini e turisti di ogni età.
- Coinvolgimento intergenerazionale.
- Invito alla curiosità rispetto ai tre luoghi/fatti/manufatti citati.
- Spunto per la condivisione di memorie lontane e vicine legate al territorio triestino e regionale
- Stimolo alla riflessione sul tema dei cambiamenti climatici.

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)

• pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

Persone di tutte le età, triestini e visitatori della città.

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)

6) che il Soggetto richiedente

non è esente dall'imposta di bollo

è esente dall'imposta di bollo ai sensi di

Art. 82 del d.lgs 117/2017

(indicare la normativa di riferimento)